

Concorso internazionale di progettazione architettonica: “Ford Calumet Environmental Center, Chicago”

di Eugenia Comparetto

Relatore: Roberto Apostolo

Correlatore: Cesare Boffa

Il lavoro si struttura seguendo il percorso di ricerca svolto per la redazione del progetto finale:

1) Studio della città che ospiterà l'edificio: CHICAGO.

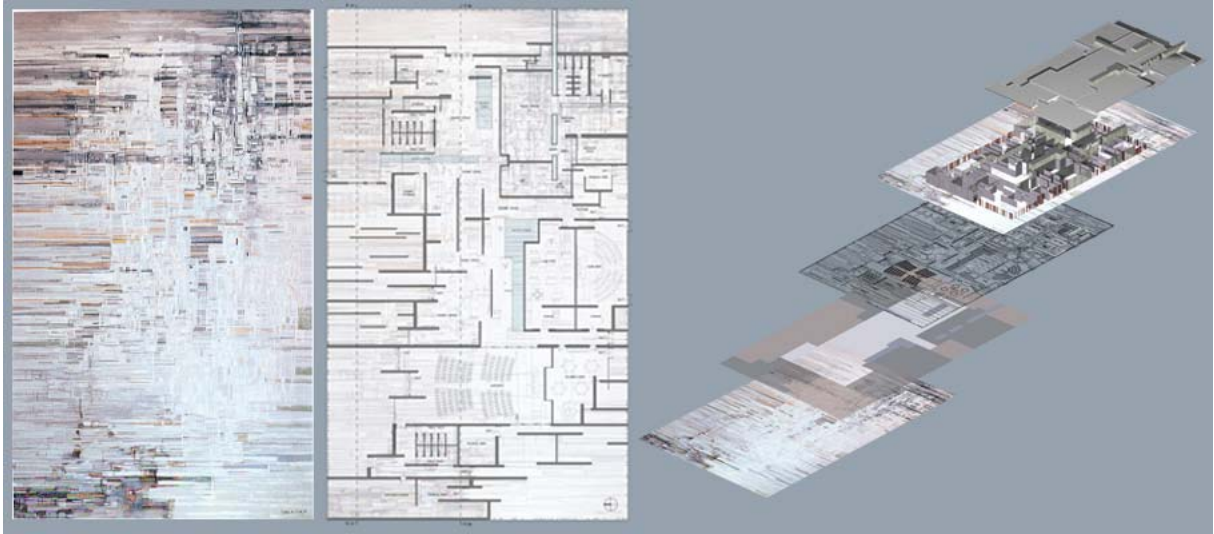
La presentazione della città di Chicago è realizzata con delle schede ciascuna delle quali descrive un edificio o un gruppo di edifici della città; ciascuna scheda è arricchita da immagini scattate personalmente durante la permanenza a Chicago. Le schede sono ordinate per quartieri a partire dal Downtown verso le periferie. Questo capitolo corrisponde alla prima tappa del percorso di ricerche: **il viaggio a Chicago.**

2) Attenta osservazione delle richieste del bando, allo scopo di acquisire preziose informazioni, input ed anche vincoli, che hanno costituito, assieme ad obiettivi tecnico-progettuali, la struttura del lavoro.

3) L'incontro con la committenza, i partecipanti al concorso, i vincitori del concorso. L'incontro di tali figure durante il soggiorno a Chicago mi ha fornito, oltre che materiale sul sito, sul concorso, e sui progetti in gara, anche molte informazioni utili per meglio capire la filosofia e le richieste del bando, nonché le problematiche sia progettuali che di contesto.

4) Il sopralluogo del sito svolto durante la permanenza a Chicago e che ha prodotto una notevole quantità di fotografie, utili ad inquadrare le principali caratteristiche dell'area. Tale materiale è stato poi organizzato in schede con i coni ottici delle foto scattate e a seguito le foto, nonché alcune mappe e aereofotogrammetriche fornite dagli organizzatori del concorso.

5) La redazione del progetto finale, sia architettonico che energetico. La fase della progettazione architettonica si è divisa in 4 parti +1 di progettazione della sostenibilità ambientale dell'edificio.



Nell'immagine sono rappresentati il quadro scelto, il disegno della pianta sovrapposta al quadro e le 4 fasi della progettazione architettonica spiegate a seguito

1: SCELTA DEL QUADRO COME BASE COMPOSITIVA

Il quadro è stato scelto in base alle suggestioni suggerite dal contesto ambientale. Il sito è un luogo naturale composto da paludi, spazi aperti con erba bassa e alta, e zone boschive con alberi ad alto e medio fusto. Questa composizione a patchwork del territorio ha suggerito una texture frastagliata composta da macchie di colori diversi anche se tutti sulla stessa nuance che potesse ricordare la vista dall'alto del sito.

2: STUDIO DELLE AREE CROMATICHE

In questa fase si è passati all'analisi delle diverse aree cromatiche che compongono la texture del quadro. Quest'ultimo all'apparenza molto complesso per l'enorme quantità di segni e di colori presenti è stato semplificato in 4 aree cromatiche. Inoltre in questa fase si è notato che la tessitura era tagliata in maniera più marcata da segni orizzontali più scuri e che gli stacchi verticali erano dati solo dall'accostamento di colori diversi.

3: IL DISEGNO DELLA PIANTA

Le osservazioni raccolte in fase due hanno fornito gli elementi necessari al disegno della pianta che si sviluppa su un unico livello composto da volumi di diverse altezze. A ciascuna area cromatica si è fatta corrispondere una diversa funzione di quelle individuate nel pallogramma funzionale fornito da bando.

Le osservazioni riguardanti la tessitura sono servite per risolvere la struttura e studiare i rivestimenti degli involucri esterni e delle tramezzature interne: si è pensato di posizionare dei setti portanti in pietra lungo le linee più marcate e chiudere le pareti disposte in senso orizzontale con delle vetrate con intelaiatura irregolare, trasposizione verticale delle divisioni orizzontali del quadro; lo stesso criterio è stato usato per i divisori interni.

4: I VOLUMI

Anche per l'estrusione dei volumi si è scelta la stessa filosofia usata nel disegno della pianta: le 4 aree cromatiche sono state trasformate in volumi di altezze diverse in funzione della destinazione d'uso che accolgono.



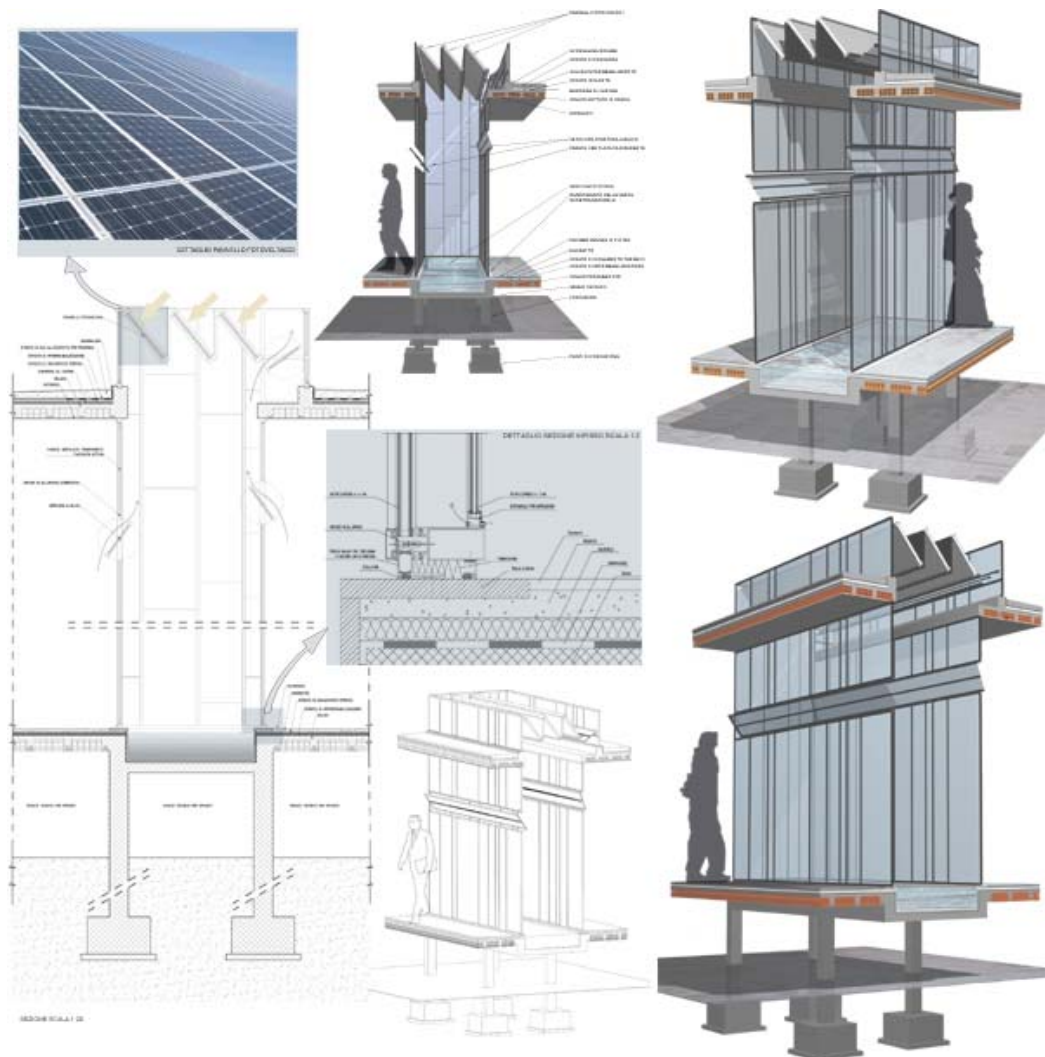
Nell'immagine è rappresentata la soluzione volumetrica dell'edificio attraverso 4 prospetti e 2 renders

5: PROGETTO ENERGETICO

La progettazione del complesso, orientata al rispetto dell'ambiente, al fine di conseguire:

- **minimi consumi** di fonti energetiche non rinnovabili
- **minime emissioni nell'atmosfera** di sostanze inquinanti
- **minime discariche** di effluenti materiali inquinanti
- **minimo impatto** sull'ecosistema locale
- **massima qualità** dell'ambiente interno

Tali obiettivi vengono realizzati attraverso l'uso di strategie progettuali che vengono resi in architettura attraverso l'inserimento di volumi tecnologici che si sviluppano in altezza come volumi vetrati e contenendo i diversi accorgimenti tecnologici per il risparmio energetico e la progettazione sostenibile dell'edificio: pannelli fotovoltaici in copertura, aperture a bilico di alcune parti del volume vetrato per la ventilazione naturale, specchi d'acqua alla base come raccolta e deposito per gli impianti.



Nell'immagine è rappresentata una sintesi della tavola finale del progetto energetico nella quale è possibile vedere come sono stati concepiti i volumi tecnologici che contengono gli accorgimenti per il risparmio energetico

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Eugenia Comparetto: eugeniacomparetto@tiscali.it